



Il ct respinge le critiche dopo il ko con gli scandinavi: «Abbiamo pagato i giorni di intensa preparazione ma con il Cile saremo pronti»

# Maldini tifa ancora Italia

## «Contro la Svezia ho visto una buona squadra»

ROMA. Le premesse - vale a dire l'1-0 subito martedì dalla Svezia - non inducono certo a gioire, ma i precedenti consigliano cautela. Gli azzurri stanno affinando la preparazione e la sconfitta contro gli scandinavi è solo un incidente di percorso. Almeno così la pensa Cesare Maldini. «Se avessimo voluto un test morbido - ha spiegato il ct nel dopo Göteborg - avremmo scelto un'altra squadra, un'avversaria di comodo. Invece abbiamo affrontato la Svezia sapendo a cosa andavamo incontro. Una squadra robusta, motivata dall'eliminazione mentre noi non abbiamo completato il lavoro di preparazione. Eppure potevamo pareggiare anche perché loro non ci hanno impensierito molto. Quindi, un test molto utile. Non mi preoccupa affatto perché per noi questo è solo precampionato. Tra nove giorni, quando cominceranno i campionati mondiali, sarà un'altra cosa. Non dimentichiamoci che la Svezia finora aveva pareggiato 0-0 con la Francia e aveva battuto la Danimarca 3-0».

Ciò non toglie - è stato chiesto al ct - qualche fatto negativo dal campo di Göteborg è comunque emerso... «In difesa - ha replicato Maldini - non abbiamo concesso tanto, ma abbiamo commesso qualche ingenuità. Ci hanno fatto soffrire anche perché manchiamo di un po' di velocità. La fiducia c'è ma manca ancora la brillantezza e ci sono state alcune sbavature. Ma tutto questo era preventivo perché siamo in una fase intermedia della preparazione. E poi gli svedesi hanno giocato con rabbia».

E a chi gli ha fatto notare che Nesta ed altri difensori potrebbero essersi trovati in difficoltà perché costretti a



L'allenatore della Nazionale Cesare Maldini si rilassa con un caffè

F. Giovannozzi/Ap

giocare ad uomo, il ct ha risposto secco: «Un grande campione deve essere completo e Nesta sa giocare dappertutto. Ma non sempre si troveranno ad affrontare giocatori spigolosi come Kenneth Andersson. Con Salas e Zamorano sarà diverso perché sono attaccanti che non ti portano tanto in giro per il campo». Maldini non si è mostrato preoccupato nemmeno del rendimento del centrocampo: «Di Biagio-Albertini è stata una coppia obbligata perché Dino Baggio non c'era. Fra l'altro Albertini non si è alle-

nato bene per un infortunio, e quindi gli manca ancora la brillantezza. Ma negli appuntamenti importanti, e questo vale anche per altri azzurri, i giocatori di carattere (anche quelli che vengono da un campionato difficile) da noi hanno sempre fatto bene. Di Biagio si è ben comportato, deve ancora imparare tante cose».

Per quanto riguarda l'attacco, il tecnico azzurro ha difeso il suo apparente «immobilismo»: «Volevo vedere per 90 minuti Ravanelli, che da noi ha fatto anche la seconda punta. Ra-

vanelli si è sacrificato molto, ha attaccato i difensori, ha bruciato tante energie. Quanto a Baggio ha giocato una buona partita. Per quanto attiene alle altre ipotesi di attacco, ne abbiamo soltanto parlato».

Il ct si è dichiarato soddisfatto della soluzione obbligata che ha dovuto adottare fra i pali: «Per Peruzzi l'infortunio è stata una mazzata psicologica, ma su Pagliuca non ho mai avuto dubbi. Lo abbiamo seguito a lungo, ha fatto un buon campionato e un'ottima Coppa Uefa». Infine, Mal-

dini ha manifestato ottimismo sul recupero di Del Piero: «Dal 5 (domani, ndr) dovrebbe fare allenamento normale con noi. Mi interessa soprattutto che stia bene fisicamente, la preparazione la affineremo strada facendo. La partita con il Cile, al di là del valore dell'avversario, sarà un impatto terribile per tutti, i giocatori più smalzati e quelli che lo sono di meno. Ma sono fiducioso perché più passa il tempo e più si carburano. Saremo pronti per fare la nostra parte».

### E Ronaldo lancia il suo Cd

Il «Fenomeno» del calcio esordisce nel mondo dello spettacolo. Ronaldo ha infatti pubblicato un Cd con 11 brani nel quale compare la canzone «Tributo ao craque» di Germano Junior, scritta espressamente per il fuoriclasse brasiliano. Grande appassionato di musica, il calciatore ha scelto personalmente le canzoni di questo «A seleaço do Ronaldo», un disco i cui ricavi andranno a sostegno delle associazioni di assistenza per l'infanzia e che in copertina sfoggia una foto del Fenomeno con la maglia del Brasile.

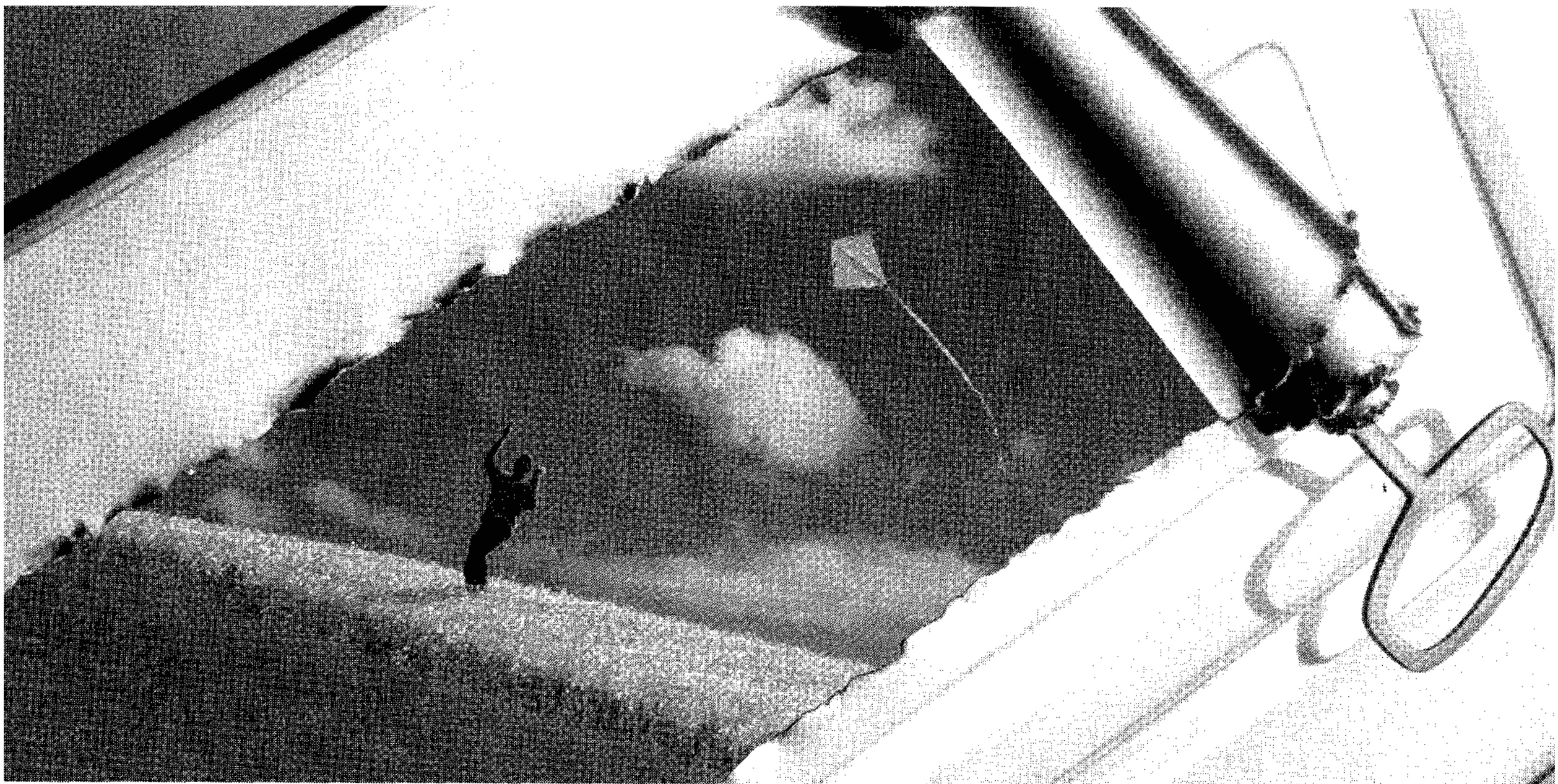


### MERCATO

## L'Inter si prende Baggio

MILANO. Roberto Baggio è dell'Inter. Il presidente Massimo Moratti, dopo un lungo faccia a faccia con il collega bolognese Giuseppe Gazzoni ha rotto gli indugi: «C'è la volontà da parte di tutti di portare a termine questa transazione». A Baggio è stato offerto un contratto faraonico: un triennale da 5 miliardi a stagione. Il Bologna incasserà i 3 miliardi e 600

milioni previsti come clausola di svincolo nel contratto del calciatore e otterrà il prestito di Pirlo, prelevato dal Brescia. Manca solo la firma, ma a questo punto si tratta di una formalità. «Non è in programma un incontro con il giocatore - ha concluso Moratti - ma vista l'evoluzione della trattativa penso sia sufficiente una telefonata». A chi gli faceva notare che 5 miliardi all'anno per un 31enne sono una cifra enorme, il numero uno interista ha poi replicato secco: «Anche i 50 miliardi per Ronaldo facevano tanta paura. Poi si è visto che era un acquisto economicamente più vantaggioso di molti altri». All'Inter, tra l'altro, vestirà la maglia numero 10, mentre a Ronaldo spetterà il 9. Il mercato per i 22 azzurri verrà chiuso domani a mezzanotte e sarà riaperto al termine dei mondiali. Nelle prossime ore potrebbe dunque concretizzarsi il passaggio di casaca di Angelo Di Livio dalla Juve alla Lazio. La trattativa, sulla base di 7 miliardi, è ad un passo dalla conclusione. Se l'Inter si è mossa con anticipo, la Juve sta stringendo i tempi per l'altro attaccante del Bologna, lo svedese Kenneth Andersson. Moggi ha gettato sul piatto un'offerta a cui è impossibile dire «no»: il cagliaritano Muzzi, la metà di Amoroso e 5 miliardi. Per Andersson è pronto un triennale da 1 miliardo e mezzo a stagione. Il Parma è ad un passo da Michele Serena. Il terzino della Fiorentina, voluto da Malesani, costerà 12 miliardi. Il Milan, che ha raggiunto un accordo con il Napoli per Tagliapietra, definirà oggi il trasferimento di Marcel Desailly al Chelsea. [P.F.B.]



<http://www.coop.it>

**Viene prima  
l'uomo  
o la lattina?  
Alla Coop  
vieni prima tu.**

Alla Coop vieni prima tu. Per questo anche quest'anno abbiamo investito oltre 32 miliardi per informare ed educare i consumatori; per migliorare la qualità dei prodotti e del servizio; ma anche nella solidarietà e nella tutela dell'ambiente. Insomma: gli utili della Coop, che non vengono divisi tra i soci, si trasformano in ricchezza di tutti e non in profitti di pochi. Per questo gli utili della cooperazione di consumatori sono utili anche a te. Anche quando hai finito di fare la spesa.

**coop**  
LA COOP SEI TU.